



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DELLA CITTÀ DI SAN MINIATO E LE ZONE CIRCOSTANTI

CODICE REGIONALE: 9050290
CODICE MINISTERIALE: 90426
GAZZETTA UFFICIALE: N. 86 DEL 14 APRILE 1949

PROVINCIA: PISA
COMUNE: SAN MINIATO

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona della città di San Miniato e quelle circostanti presentano cospicui caratteri di bellezza panoramica.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

La zona della Città e le circostanti comprese in un'area il cui perimetro è indicato sul terreno della proiezione verticale di una linea che corre costantemente a destra a 150 (centocinquanta) metri dall'asse stradale, e alla quota, lungo il percorso qui sotto indicato:

per la via Giosuè Carducci, a partire dal convitto di Santa Chiara compreso, e poi per via IV Novembre, per via Ser Ridolfo, per piazza già San Domenico, per piazza del Fondo, per via A. Conti, per piazza Vittorio Emanuele, per piazza già del Municipio, per via Umberto, per via Mangiadori, per piazza Bonaparte, per via P. Majoli, per via P. Bagnoli, per piazza XX Settembre, per via F. Ferrucci, sino allo sbocco nel viottolo comunale della Carbonaia e per il viottolo fino allo sbocco nella via di Pancole e per questa fino a piazza di Pancole e poi per via Majoli, per piazza Bonaparte, per via U. Pontanari, per via Pontanari fino alla località Riposo per via comunale della Scala, per corso Garibaldi, per piazza del fondo, per piazza già San Domenico, per via C. Battisti, per il sottopassaggio San Martino, per via della Stazione, per piazza San Martino, per via Guicciardini, per via San Carlo, per via della Cisterna, per Borgo Nuovo, per piazza Grifoni, per via G. Carducci sino a tornare al convitto di Santa Chiara.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	<p>la zona della città e le circostanti comprese in un'area il cui perimetro è indicato sul terreno della proiezione verticale di una linea che corre costantemente a destra a 150 (centocinquanta) metri dall'asse stradale, e alla quota, lungo il percorso qui sotto indicato:</p> <p>per la via Giosuè Carducci, a partire dal convitto di Santa Chiara compreso, e poi per via IV Novembre, per via Ser Ridolfo, per piazza già San Domenico, per piazza Del Fondo, per via A. Conti, per piazza Vittorio Emanuele, per piazza già del Municipio, per via Umberto, per via Mangiadori, per piazza Bonaparte, per via P. Majoli, per via P. Bagnoli, per piazza Xx Settembre, per via F. Ferrucci, sino allo sbocco nel viottolo comunale della Carbonaia e per il viottolo fino allo sbocco nella via di Pancole e per questa fino a piazza di Pancole e poi per via Majoli, per piazza Bonaparte, per via U. Pontanari, per via Pontanari fino alla Località Riposo per via comunale della scala, per Corso Garibaldi, per piazza del Fondo, per piazza già San Domenico, per via C. Battisti, per il sottopassaggio San Martino, per via della Stazione, per piazza San Martino, per via Guicciardini, per via San Carlo, per via della Cisterna, per Borgo Nuovo, per piazza Grifoni, per via G. Carducci sino a tornare al convitto di Santa Chiara</p>
----------	--

NOTE

L'individuazione delle strade tramite la loro denominazione è stata possibile tramite le mappe catastali.

La planimetria che in Soprintendenza è allegata al provvedimento non è del tutto coerente con le indicazioni del testo del Decreto Ministeriale (soprattutto in corrispondenza dei limiti Est, Viottolo comunale della Carbonaia e Via di Pancole, e Ovest, complesso di Santa Chiara).

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 2 APRILE 1949

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della città di San Miniato e di zone circostanti.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 dicembre 1947, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la zona della città di San Miniato e quelle circostanti come risulta dall'elenco annesso redatto dalla commissione provinciale di Pisa;

considerato, infine, che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi nell'albo del comune di San Miniato senza che sia stata prodotta alcuna opposizione di chicchessia;

riconosciuto che la zona della città di San Miniato e quelle circostanti presentano cospicui caratteri di bellezza panoramica;

DECRETA:

la zona della città di San Miniato e le zone circostanti indicate nell'annesso elenco redatto dalla commissione provinciale di Pisa per la tutela delle bellezze naturali ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con l'elenco della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa nel quale sono indicati i dati delle zone da assoggettare al vincolo di cui al presente decreto.

Una copia della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto verrà trasmessa, a mezzo della soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di San Miniato.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prendere visione.

La predetta soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della gazzetta ufficiale nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 2 aprile 1949

Il Ministro: Gonella



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

(*Omissis*).

La commissione stabilisce quindi di notificare tutta la zona della Città e le circostanti comprese in un'area il cui perimetro è indicato sul terreno della proiezione verticale di una linea che corre costantemente a destra a 150 (centocinquanta) metri dall'asse stradale, e alla quota, lungo il percorso qui sotto indicato:

per la via Giosuè Carducci, a partire dal convitto di Santa Chiara compreso, e poi per via IV Novembre, per via Ser Ridolfo, per piazza già San Domenico, per piazza del Fondo, per via A. Conti, per piazza Vittorio Emanuele, per piazza già del Municipio, per via Umberto, per via Mangiadori, per piazza Bonaparte, per via P. Majoli, per via P. Bagnoli, per piazza XX Settembre, per via F. Ferrucci, sino allo sbocco nel viottolo comunale della Carbonaia e per il viottolo fino allo sbocco nella via di Pancole e per questa fino a piazza di Pancole e poi per via Majoli, per piazza Bonaparte, per via U. Pontanari, per via Pontanari fino alla località Riposo per via comunale della Scala, per corso Garibaldi, per piazza del fondo, per piazza già San Domenico, per via C. Battisti, per il sottopassaggio San Martino, per via della Stazione, per piazza San Martino, per via Guicciardini, per via San Carlo, per via della Cisterna, per Borgo Nuovo, per piazza Grifoni, per via G. Carducci sino a tornare al convitto di Santa Chiara.

Il presidente: Mino Rosi

(1346)